

COMUNICATO STAMPA 17 ottobre 2016

DESIGNATA E NOMINATA LA CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE DOTT.SSA PINA FERRARO FAZIO

Con decreto n. 101 del 27/05/2016 della Presidente della Provincia di Ancona veniva designata, dopo la prevista procedura di valutazione comparativa dei curricula (cfr. art. 12 d. lg.vo 198/2006) Consigliera di Parità Effettiva la Dott.ssa Pina Ferraro Fazio, già in regime di prorogatio per aver espletato il mandato precedente 2011-2015,

Con decreto del Ministro del Lavoro del 5 ottobre 2016, dopo la valutazione e i dovuti controlli degli atti, la D.ssa Pina Ferraro Fazio viene nominata, per il secondo e ultimo mandato, Consigliera di Parità Effettiva per il territorio ricadente nella provincia di Ancona (Area Vasta). Nello stesso decreto viene nominata Consigliera Supplente la D.ssa Eleonora Tizzi.

Tale figura è ritenuta, sin dalla sua istituzione, **un organismo di garanzia dell'attuazione del principio costituzionale di parità e di pari opportunità uomo-donna**, con specifico riferimento all'ambito lavorativo. Le consigliere di parità, infatti, sono chiamate ad intervenire, come pubblici ufficiali, per rimuovere e contrastare ogni forma di discriminazione di genere nei luoghi di lavoro e, in tal senso, nella loro più ampia funzione di "super partes". Il loro ruolo, pertanto, è tecnico e non politico e rispondono del loro mandato solo alle leggi dello Stato Italiano.

In questi anni, sottolinea la D.ssa Ferraro Fazio, fondamentale è stata la piena collaborazione con le istituzioni territoriali. Nel percorso fin qui svolto, si è privilegiato un modello organizzativo che prevedesse il lavoro di rete. A volte creandola, altre volte implementandola, onde poter agire una metodologia di intervento nella condivisione, a monte e a valle, con quanti sul territorio perseguono lo stesso obiettivo: sindacati, associazioni datoriali, albi professionali, comitati pari opportunità e CUG, Enti Locali, forze dell'ordine, magistratura, ecc.

Appare chiaro che lo zoccolo duro su cui si è concentrata maggiormente l'attività della consigliera, in questi anni, è stato il tema delle donne, dei suoi diritti e della sua presenza/assenza nel mercato del lavoro. Ancora oggi, infatti, questo è un tema di estrema importanza su cui si continuano a misurare politiche europee, nazionali e locali, per il raggiungimento di obiettivi concreti e per il superamento di tutte le forme di discriminazioni di genere e disuguaglianza sostanziale.

Sono soprattutto le donne a subire le principali discriminazioni nel mondo del lavoro, non è una novità! Seppur capaci e determinate, a partire dai percorsi scolastici e formativi, dove mediamente ottengono risultati migliori e in minor tempo rispetto ai colleghi maschi, pagano per tutti il prezzo di pregiudizi e della difficile conciliazione tra famiglia e lavoro. Ma anche gli uomini non sono totalmente estranei alle discriminazioni e alle difficoltà nell'esigere i loro diritti all'interno del mercato del lavoro.

Le discriminazioni nei confronti delle donne hanno come alleati i momenti di crisi del mercato, l'aumento di flessibilità contrattuale, le difficoltà ad affrontare cambiamenti nell'ambito organizzativo del mondo del lavoro.

Un altro ambito su cui si è lavorato tanto, negli ultimi 4 anni, è stato il supporto, la consulenza e il monitoraggio dei Piani di Azioni Positive e della loro attuazione; argomento questo che sarà oggetto di un lungo e successivo approfondimento.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta al fenomeno atavico della violenza di genere contro le donne, con il supporto attivo e fattivo per la costruzione di una rete territoriale antiviolenza a cui hanno aderito tutte le istituzioni territoriali con grande impegno ed energia, anche grazie alla piena e attiva collaborazione dell'Assessorato alle P.O. anconetano, oggi capofila della rete territoriale, e della Procura della Repubblica, che ha sempre auspicato un reale lavoro di rete come contrasto efficace di questo fenomeno e delle sue conseguenze.

Ancora oggi per definire i diritti universali degli esseri umani, spesso si usa l'espressione diritti dell'uomo, come se le donne fossero solo una sottocategoria della categoria umana principale, declinata al maschile.

Occorre chiedersi perché... E magari provare a trovare delle risposte che diano un segnale di progresso e di applicazione delle tante risoluzioni Onu, Europee e, non meno importanti, delle tante normative nazionali.

La scelta di utilizzare un punto di vista di genere nel dibattito sui diritti umani, e soprattutto nell'azione per applicarli, nasce proprio in risposta a questi interrogativi, e per andare oltre.

In tal senso appare fondamentale segnalare che l'uguaglianza è il fondamento di ogni società che aspira alla democrazia, alla giustizia sociale e ai diritti umani. Tuttavia, accade che nella realtà e in tutte le società e ambiti di attività, le donne sono ancora oggi soggette a disuguaglianze giuridiche e, non meno importanti, a disuguaglianze di fatto.

"Ed è su questo ultimo punto che come Consigliera di Parità voglio ancora spendermi e utilizzare ogni energia, strategia, risorsa e supporto, perché anche in questo territorio il tema del contrasto alla discriminazione di genere, in particolare nel mondo del lavoro, sia sempre uno dei punti cardini dell'agenda di chi ha il dovere/potere di intervenire e contrastare."

Sarà presto concordata una conferenza stampa in cui la Consigliera di Parità potrà riferire del proprio operato di questi ultimi 4 anni, degli obiettivi raggiunti, delle sfide accettate e dei successi ottenuti, tracciando un bilancio rispetto al territorio di competenza sui temi delle pari opportunità e parità di genere nel mercato del lavoro e nella società nel suo complesso non mancando di tracciare, infine, gli obiettivi che ancora si vogliono/devono raggiungere, chiedendo una più forte adesione e un rinnovato impegno a tutte le realtà istituzionali e territoriali che vogliono contribuire a far sì che il nostro mondo quotidiano sia più giusto e accogliente per tutti e per tutte, e che i diritti siano esigibili a quanti e quante ne sono titolari.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA
Pina Ferraro